



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Luisa D'EVOLI	Presidente (Relatore)
Marilisa BELTRAME	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (Relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, comma 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 79, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modificazioni, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000 e ss.mm.ii., sull'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.ii., recante il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;

VISTO l'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali trasmettono alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO l'art. 49 della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, secondo il quale gli enti locali e loro enti e organismi strumentali con sede nella provincia di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel decreto legislativo n. 118 del 2011 e nei relativi allegati con il posticipo di un anno rispetto ai termini previsti nel medesimo decreto e, quindi, a decorrere dall'esercizio 2016;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTA la deliberazione n. 7/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui bilanci di previsione 2025-2027;

VISTA la deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario per le relazioni degli organi di revisione sui rendiconti dell'esercizio 2024;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 25/2025/INPR, di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2025;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 75/2025/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei Comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2024;

RILEVATO che, in applicazione della precipitata delibera n. 75/2025/INPR, il Comune di Luserna rientra tra gli enti da controllare secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005, in considerazione del fatto che lo stesso presenta criticità gestionali e il relativo rendiconto è stato approvato da parte del commissario straordinario (modalità di controllo di cui alla lettera B della citata delibera n. 75/2025/INPR);

VISTA la delibera della Giunta provinciale n. 426 del 28 marzo 2024 con la quale è stato sciolto il Consiglio comunale e nominato il Commissario straordinario per il Comune di Luserna per l'esercizio delle funzioni del Sindaco, della Giunta e del Consiglio fino alle nuove elezioni;

CONSIDERATO che il Comune di Luserna, avendo una popolazione non superiore ai 5 mila abitanti, non è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili, di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

RILEVATO che il Comune di Luserna ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 in data 30 dicembre 2024 entro il termine del 28 febbraio 2025 (termine differito con il decreto del Ministro dell'interno del 24 dicembre 2024), ed ha inviato i dati alla BDAP in data 22 novembre 2024 entro il termine del 30 marzo 2025;

RILEVATO che il Comune di Luserna ha approvato nei termini di legge il rendiconto 2024 ed ha inviato i dati alla BDAP in data 15 aprile 2025;

ESAMINATO il questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 trasmesso a questa Sezione di controllo il 17 luglio 2025 dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Luserna, (prot. Corte dei conti n. 1424);

RILEVATO CHE l'organo di revisione ha rilasciato il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione commissariale del bilancio di previsione 2025-2027 (prot. n. 3763 del 23 dicembre 2024);

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2024 trasmesso a questa Sezione di controllo il 25 luglio 2025, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Luserna (prot. Corte dei conti n. 1556);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione commissariale del rendiconto della gestione 2024;

VISTE le note prot. n. 2396 del 7 ottobre 2025 e prot. n. 2533 del 7 novembre 2025 con le quali il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le tematiche da approfondire e le criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATE le note acquisite al prot. Corte dei conti n. 2494 del 28 ottobre 2025 e prot. n. 2599 del 19 novembre 2025, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

VISTO il decreto n. 28/2025 del 26 settembre 2025, con il quale il Presidente della Sezione ha

designato i magistrati istruttori nelle persone del Presidente Luisa D'Evoli e del Cons. Tullio Ferrari;

VISTA l'ordinanza n. 25/2025 del 17 dicembre 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di consiglio che si è tenuta mediante collegamento da remoto;

UDITI i magistrati relatori, Pres. Luisa D'Evoli e Cons. Tullio Ferrari, ed esaminata la documentazione agli atti:

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che *“gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo.”*.

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che *“La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.”*.

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del questionario-relazione (di seguito, “questionario”) e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *“ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni”*, nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *“assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali.”*.

Vanno anche menzionati l'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, *“fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti”* ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

In relazione a quanto appena riportato ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-

Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale. Ciò al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione.

Si precisa che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatasi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come "bene pubblico"), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato "*l'indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «armonizzazione dei bilanci pubblici», «coordinamento della finanza pubblica», «unità economica della Repubblica», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee.*".

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, "*la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della "finanza pubblica allargata" nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...].*".

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2024 del Comune di Luserna, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

- Risultato di amministrazione (lett. A)	1.148.348,94
- Parte accantonata (lett. B)	291.073,93
- Parte vincolata (lett. C)	71.299,66
- Parte destinata agli investimenti (lett. D)	0,00
- Parte disponibile (lett. E)	785.975,35
- Fondo finale di cassa	1.144.619,87
- Anticipazioni di cassa	0,00

- Capacità di riscossione	59,52%
- Residui attivi finali	1.113.744,84
- Residui passivi finali	857.649,83
- Risultato di competenza di parte corrente (O1)	202.548,58
- Risultato di competenza (W1)	621.235,06
- Equilibrio di parte corrente (O3)	172.125,25
- Equilibrio complessivo (W3)	647.506,54
- Sostenibilità dei debiti finanziari	0,10%
- Attivo patrimoniale	9.290.595,31
- Passività patrimoniali	1.066.112,84
- Patrimonio netto	8.224.482,47

4. **Progetto di riorganizzazione dei servizi comunali.** L’organo di revisione nella relazione al rendiconto 2024 nel rilevare *“Grave ritardo nell’adozione dei principali strumenti di programmazione, gestione e rendicontazione; 2. Gravi carenze di organico difficilmente superabile con consulenze/supporti spot da parte di terzi. 3. Ritardo nella tempestività dei pagamenti, figlia di quanto sopra. Parte di tali rilievi, già oggetto di rappresentazione nelle precedenti relazioni e nei precedenti pareri”*, conclude affermando che *“L’opera del Commissario e dell’attuale Segretario reggente è stata sostanziosa e pregevole andando a dirimere problematiche annose; tuttavia, si ritiene, non è che l’inizio di un processo che dovrebbe portare, obtorto collo e necessariamente ad un’aggregazione sostanziale o perlomeno nella gestione dei servizi amministrativo-contabili (per quanto mi occupa).”*.

In sede istruttoria è stato chiesto al Comune di relazionare in merito allo stato di attuazione, ai tempi di conclusione e implementazione, del progetto di riorganizzazione dei servizi comunali, che vede coinvolti anche i Comuni di Folgaria e Lavarone, nonché la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, considerata l’assoluta priorità che lo stesso riveste per il Comune di Luserna.

Nella nota di riscontro l’Ente si è limitato a riferire che il Comune di Folgaria ha avviato la procedura concorsuale per la copertura della sede segretarile, ritenendo che il dialogo finalizzato ad approvare e attuare una riorganizzazione dei servizi in forma distrettuale possa essere ripreso con l’amministrazione neoeletta del Comune di Luserna dopo le elezioni amministrative del nove di novembre 2025. Peraltro, alle citate elezioni non sono stati eletti i nuovi organi, poiché essendosi presentata un’unica lista di candidati non è stato raggiunto il *quorum* di votanti previsto dalla legge. In merito al progetto di riorganizzazione dei servizi comunali, è opportuno richiamare la nota del direttore generale della Provincia autonoma di Trento prot. n. 92152 del 3 febbraio 2025, trasmessa per conoscenza alla Corte dei conti (prot. n. 242 di data 4 febbraio 2025), con la quale è stata inviata ai Comuni di Luserna, Folgaria e Lavarone e alla Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri la bozza

del progetto, la bozza di convenzione quadro per la gestione dei servizi interessati e il piano economico-finanziario, ciò al fine di ulteriore affinamento e di condivisione finale.

Il progetto prevede che le funzioni e i servizi oggetto di riorganizzazione sono individuati nei segretari comunali, nel servizio segreteria generale, nel servizio gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione e personale, nel servizio tecnico, nel servizio tributi (tramite adesione al servizio gestito dalla comunità della Vallagarina), nel servizio anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico, nel servizio biblioteca e cultura.

Nelle delibere di questa Sezione n. 66/2024/PRSP e n. 86/2024/PRSP sono stati riassunti i contenuti dell'intervento progettuale e le risorse di personale coinvolto nella riorganizzazione dei servizi distrettuali con specificazione delle unità di personale da acquisire.

Nella versione progettuale inviata con la citata nota del 3 febbraio 2025, sono state aggiornate le figure professionali da assumere in 4 unità complessive (1 segretario comunale, 2 impiegati D base per i servizi tecnici, 1 impiegato C base per il servizio biblioteca). Inoltre, sono previste 5 progressioni verticali: 1 presso la segreteria di Folgaria (C evoluto), 1 presso il servizio economico-finanziario di Folgaria (C base), 2 presso il servizio tecnico di Lavarone (C evoluto e D base) e 1 presso il Servizio anagrafe di Folgaria (D base).

Nel complesso le figure professionali coinvolte nel progetto sono in totale 36, di cui 27 già in servizio, 4 da assumere *ex novo* e 5 da riqualificare attraverso progressioni verticali.

Il piano finanziario prevede che il costo del personale attualmente in servizio pari ad euro 1.680.000,00 (al netto di euro 105.000,00 di spese di personale sostenute nel 2024 e non previste a regime con la riorganizzazione dei servizi) lieviti a euro 1.782.000,00 per effetto delle nuove assunzioni e riqualificazioni, per un maggior costo di euro 102.800,00. Oltre ai costi del personale, il piano finanziario indica ulteriori euro 60.000,00 a titolo di spese necessarie per la prima logistica organizzativa, tecnico-informatica e di approntamento degli spazi condivisi.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi dei servizi in forma di distretto tra gli enti partecipanti, la bozza di piano finanziario stabilisce per il Comune di Luserna una quota pari al 10% del costo totale per ciascuno dei servizi interessati alla riorganizzazione.

Il progetto è corredata dalla bozza di convenzione per la gestione dei servizi di distretto la quale, in estrema sintesi, prevede:

- a) la necessità di garantire l'uniformità regolamentare e delle procedure amministrative, comportamentali, interpretative e della modulistica, al fine di assicurare la massima snellezza ed efficienza della gestione;
- b) la definizione di protocolli operativi per disciplinare gli aspetti della gestione distrettuale nelle singole materie;

- c) la competenza del segretario comunale o dei funzionari responsabili delle strutture in ordine agli aspetti gestionali ed esecutivi;
- d) l'istituzione della conferenza permanente dei sindaci che svolge compiti di proposta, indirizzo, consultazione, programmazione, coordinamento e controllo, che esprime le proprie decisioni attraverso atti formali (protocolli operativi);
- e) la preposizione di un responsabile per ogni area/servizio, con competenza estesa a tutti gli enti aderenti;
- f) la messa a disposizione da parte degli enti del personale dipendente assegnato ai servizi in gestione distrettuale; tale personale mantiene il rapporto organico con il comune di appartenenza, mentre il rapporto funzionale intercorre con il servizio di distretto;
- g) l'attribuzione al segretario del Comune di Lavarone delle funzioni segretarili della gestione distrettuale, ivi compresa la direzione e il coordinamento di tutti i settori;
- h) l'approvazione da parte della conferenza permanente dei sindaci del prospetto economico-finanziario dei servizi gestiti in forma distrettuale, al fine di consentire agli enti partecipanti di inserire nei propri bilanci le previsioni di entrata e di spesa;
- i) l'approvazione da parte della conferenza permanente dei sindaci del rendiconto finale di esercizio relativo al prospetto economico-finanziario, al fine di consentire agli enti partecipanti di accertare e impegnare definitivamente l'entrata e la spesa corrispondente per la successiva liquidazione;
- j) la regolamentazione dei rapporti finanziari in ordine ai costi relativi all'ICT e all'utilizzo di attrezzature e automezzi;
- k) la disciplina riguardante le modifiche della convenzione, che ha durata decennale, con possibilità di recesso volontario e unilaterale degli enti aderenti non prima della scadenza del termine di 5 anni con preavviso di 6 mesi mediante deliberazione del consiglio comunale.

Il Collegio, fermo restando che la scelta del modello organizzativo per la gestione dei servizi in forma di distretto rientra nella competenza e responsabilità delle amministrazioni interessate e nelle rispettive scelte discrezionali, sottolinea la necessità che i rapporti tra le amministrazioni interessate siano regolati attraverso procedure coerenti ai canoni di efficienza operativa idonee a semplificare il quadro degli adempimenti in capo agli enti interessati.

5. **Contraddittorio sul rendiconto 2024.** A seguito dell'esame documentale, in istruttoria sono stati richiesti approfondimenti riguardo ai seguenti punti:

- misure consequenziali adottate dall'Ente;
- residui attivi eliminati;
- spese correnti finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023;

- accantonamenti: richiesta di chiarimenti;
- attestazione *ex art. 41 del d.l. n. 66/2014*;
- aggiornamento della piattaforma di certificazione dei crediti e indicatore di tempestività dei pagamenti;
- rispetto dei termini di pagamento dei fornitori;
- disallineamenti nei dati riportati in alcune tabelle del questionario;
- rapporti con il Comune di Folgaria;
- progetti finanziati con i fondi del PNRR, del PNC e del REACT EU;
- obblighi di trasparenza sanciti dal d.lgs. 33/2013 per le informazioni monitorate.

In esito alle predette richieste istruttorie, con nota di data 28 ottobre 2025, acquisita in pari data al prot. Corte dei conti n. 2494 e del 19 novembre 2025, prot. Corte dei conti n. 2599, a firma dell’Organo di revisione e del Commissario straordinario, sono state trasmesse controdeduzioni ed elementi integrativi sufficienti a chiarire quanto rilevato con riguardo ai disallineamenti di alcune voci del questionario 2023, anche mediante la rettifica e la trasmissione delle tabelle interessate.

6. Misure consequenziali relative al rendiconto 2023. Con riferimento alle criticità evidenziate nella delibera di questa Sezione n. 11/2025/PRSE, si dà atto che nella relazione al rendiconto il Commissario straordinario ha fornito sintetica informazione delle misure adottate. In particolare, ha riferito dell’approvazione nei termini di legge del bilancio di previsione 2025 e del rendiconto 2024; degli equilibri positivi del rendiconto 2024; dell’avvio, nel corso del 2025, della bonifica della piattaforma dei crediti commerciali (PCC); del rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori nel primo trimestre 2015; dei motivi per i quali ha qualificato taluni debiti come passività pregresse anziché debiti fuori bilancio.

Su tale ultimo punto, le argomentazioni fornite in istruttoria con riferimento agli oneri fiscali non consentono di superare la criticità evidenziata nella citata delibera 11/2025/PRSE;

L’organo di gestione ha, inoltre, riferito che: (i) nel rendiconto 2024 i parametri di deficitarietà non presentano valori critici; (ii) del proseguimento, nel corso del 2025, del monitoraggio delle posizioni creditorie per le entrate tributarie ed extratributarie; (iii) del proseguimento delle attività di bonifica della PCC per completare lo smaltimento degli arretrati e consentire la successiva attività di ricognizione della cassa vincolata.

7. Residui attivi eliminati. A seguito di richiesta istruttoria, il Comune ha fornito il dettaglio dei residui attivi eliminati dal rendiconto con specificazione delle relative motivazioni. Nella successiva tabella le singole poste vengono raggruppate in base alla motivazione fornita dall’Ente a giustificazione dell’operazione:

Residui attivi cancellati riepilogati per motivazione

Anno	Oggetto	Debitore	Importo	Motivazione
2012	Contrib. PAT Minimarket	Cassa del Trentino	0,03	Contributo incassato a seguito rendicontazione finale
2016	Azione minoranza linguistica Cimbra	Regione	4.955,75	Contributo incassato a seguito rendicontazione finale
2018	Allestimento forte di Luserna	Regione	18.957,60	Contributo incassato a seguito rendicontazione finale
	Sommano		23.913,38	
2018	Proventi fognature anno 2018	Debitori diversi	403,93	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2018	Canoni depurazione anno 2018	Debitori diversi	1.152,49	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2019	Ruolo TARI 2019	Debitori diversi	1.362,32	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2022	Proventi acquedotto 2022	Debitori diversi	1.226,02	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2022	Canone depurazione acqua 2022	Debitori diversi	1.600,31	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2022	Proventi vari fognatura 2022	Debitori diversi	374,29	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2023	Ruolo TARI 2023	Debitori diversi	1.788,87	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2023	Proventi acquedotto 2023	Debitori diversi	4.500,00	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2023	Proventi fognatura	Debitori diversi	479,38	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
2023	Diritti e canoni raccolta e depurazione acque	Debitori diversi	4.500,00	Allineamento con residui di TR. Poste incassate su altri residui o incasso al netto aggio
	Sommano		17.387,61	
2019	Ruolo fognatura anno 2019 - fatt. da 1 a 398 del 26/11/2020	Debitori diversi	806,05	Fatture emesse in precedenza dal Comune incassate su altri accertamenti
	Sommano		806,05	
2019	Trasporto scolastico 2019/2020	Utenti NNS e A.	250,00	Dalla verifica credito insussistente
2020	Quota refezione scuola infanzia A.S. 2019/2020		62,70	Dalla verifica credito insussistente
2022	Concessione in uso Malga Costesin Bassa	C.C.	10.582,50	Dalla verifica credito insussistente
2023	Vendita legname	Nicolussi/Rossi Snc	13.861,97	Dalla verifica credito insussistente
2023	Diritti Openkat riversati dall'Agente contabile	NPD	3,00	Dalla verifica credito insussistente
2021	Vendita legname	Nicolussi/Rossi Snc	2,00	Arrotondamento bollo
	Sommano		24.762,17	
2020	Ammodernamento di parte dell'acquedotto comunale		17.333,92	Cancellazione residuo attivo e corrispondente cancellazione spesa
	Sommano		17.333,92	
2020	Quota posticipo scuola infanzia dicembre 2019/marzo 2020	Debitori diversi	307,00	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2020	Quota refezione scuola infanzia A.S. 2020/2021	Debitori diversi	503,94	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2020	Corrispettivi mensa scuola infanzia sett. 2020/gen.2021	Debitori diversi	573,44	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2020	Corrispettivi mensa scuola infanzia A.S. 2019/2020	Debitori diversi	773,00	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2020	Corrispettivi nido Luserna sett. 2020/gen.2021	Debitori diversi	2.836,05	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2021	Corrispettivi mensa scuola materna sett. 2020/gen. 2021	Debitori diversi	143,40	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2021	Corrispettivi mensa scuola infanzia feb. 2021	Debitori diversi	267,60	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2021	Corrispettivi mensa scuola materna giugno 2021	Debitori diversi	328,26	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2021	Corrispettivi mensa scuola materna luglio 2021	Debitori diversi	356,48	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
2021	Corrispettivi mensa scuola materna settembre 2021	Debitori diversi	350,88	Dalla verifica non risultano posizioni aperte delle famiglie per periodo e importo in oggetto
	Sommano		6.440,05	
	TOTALE GENERALE		90.643,18	

Dalla tabella si rileva che sono stati eliminati residui per il servizio idrico e la TARI motivando la necessità di allineamento a quelli in carico a Trentino Riscossioni Spa, poiché *“incassati su altri residui o la differenza potrebbe essere dovuta all'incasso al netto dell'aggio di TR”* per un importo di euro 17.387,61. Il Collegio osserva che l'erronea contabilizzazione dell'incasso su altre poste residue, se giuridicamente esistenti, potrebbe pregiudicare l'attività di promozione e di incasso delle medesime, ove queste non siano in altro modo documentate.

L'Ente ha, inoltre, precisato che nel prossimo provvedimento di riaccertamento provvederà a predisporre l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati dal rendiconto con specificazione delle relative motivazioni.

8. Spese correnti finanziate con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023. Il Comune di Luserna ha riferito di aver applicato al bilancio di previsione 2024 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2023 per finanziare la spesa corrente per un importo complessivo di euro 279.669,99, di cui 99.867,26 quale quota dell'avanzo libero, quest'ultimo disposto a copertura della mancata previsione negli anni precedenti di una quota di trasferimento alla Comunità della Vallagarina del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Nella relazione sulla gestione (pag. 20) sono indicate le spese correnti non ricorrenti sostenute dal Comune nell'esercizio 2024 per un importo complessivo di euro 231.819,64 e, quindi, di valore superiore all'avanzo libero applicato.

Il Collegio osserva, peraltro, che fra le spese non ricorrenti sono indicati oneri che, pur avendo carattere temporaneo, sono sostenuti in alternativa a spese strutturali quali, ad esempio, i costi per il segretario a scavalco (euro 19.400,00) e per il personale assunto tramite agenzia interinale (euro 20.040,00) e, come tale, avente natura ordinaria.

9. **Accantonamenti.** L'Ente ha accantonato 50 mila euro a titolo prudenziale *"in considerazione che potrebbero esserci ulteriori spese arretrate da sostenere"* (pag. 12 della relazione al rendiconto).

Anche nel riscontro istruttorio l'Amministrazione ha confermato il carattere del tutto prudenziale del suddetto accantonamento non risultando passività da riconoscere.

Il Collegio, sul punto, richiama quanto indicato dai vigenti principi contabili, i quali prevedono che l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è ammesso quando la passività ha natura certa o la cui esistenza è solo probabile. In altre parole, i principi affermano che i fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

10. **Attestazione ex art. 41 d.l. n. 66/2014-Piattaforma di certificazione dei crediti.** In ordine alla mancata allegazione al rendiconto del prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, il Comune ha rappresentato che l'inadempimento è dovuto alla scarsa significatività dell'estrazione dei valori dalla PCC in ragione del mancato aggiornamento della stessa.

Ha assicurato il rispetto della disposizione con l'approvazione del rendiconto 2025 essendo terminate le operazioni di bonifica della PCC.

Il Collegio prende atto.

11. **Rispetto dei termini di pagamento dei fornitori.** Il Comune ha comunicato che con l'assunzione di un addetto al Servizio finanziario e con il supporto di tutta la struttura la situazione di criticità è stata superata con l'esercizio 2025.

Il Collegio, nel prendere atto positivamente di quanto sopra, rileva che il revisore nel questionario relativo al preventivo 2025-2027-domande preliminari - ha osservato che l'ente non ha aggiornato il piano dei flussi di cassa e che le previsioni di cassa per l'esercizio 2025 non sono coerenti con il piano stesso (quesito n 6 della sezione IV Cassa).

Il Collegio sottolinea l'importanza di tale adempimento, previsto dall'art. 6 del d.l. n. 155/2024, convertito nella l. n. 189/2024, al fine di assicurare il regolare pagamento dei fornitori.

12. **Rapporti con il Comune di Folgaria.** In merito ai rapporti con il Comune di Folgaria, relativamente alla gestione del servizio idrico (in forma associata anche con il Comune di Lavarone e Terragnolo), ha riferito l'avvio di un confronto per addivenire ad un accordo transattivo anche se alla data del riscontro istruttorio il comune capofila non ha ancora presentato una proposta di riparto delle spese.

Il Collegio sollecita ancora una volta la definizione della questione, invitando anche l'Ente vigilante a supportare le amministrazioni interessate a trovare le necessarie intese.

13. **Progetti finanziari con i fondi PNRR, del PNC e del REACT EU.** Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del Comune in qualità di soggetto attuatore.

Di seguito si elencano i progetti monitorati e si sintetizzano i riscontri forniti dall'Ente, con nota del 19 novembre 2025 (prot. Corte dei conti n. 2599).

CUP	Descrizione	Finanziamento	Accertamenti totali al 30/09/25	Riscossioni totali al 30/09/25	Impegni totali al 30/09/25	Pagamenti totali al 30/09/25	% Impegni al 30/09/2025 su finanziamento	% Pagamenti al 30/09/2025 su finanziamento	Breve relazione sullo stato di avanzamento e segnalazione di eventuali criticità
G91F22003280006	M1C1 INV.1.4.1 esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	79.922	79.922	79.922	20.526	0	25,68%	0,00%	Completato e già liquidato dal ministero e contributo incassato nel 2025 a seguito della verifica del raggiungimento dell'obiettivo
G51F22009420006	M1C1INV.1.3.1 Piattaforma digitale Nazionale Dati	10.172	3.178	0	3.178		31,24%	0,00%	Completato e già liquidato dal ministero e contributo incassato in data 1/10/2025 a seguito della verifica del raggiungimento dell'obiettivo
G91F22002090006	M1C1 INV.1.4.4 estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale*territorio nazionale*integrazione con Cie	14.000	14.000	14.000	4.819	4.819	34,42%	34,42%	Completato e già liquidato dal ministero e contributo incassato nel 2025 a seguito della verifica del raggiungimento dell'obiettivo
G91C22001200006	M1C1INV.1.2 migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione*territorio comunale*n. 9 servizi da migrare	47.427	25.971	0	25.971	25.971	54,76%	54,76%	In corso di realizzazione (in proroga fino al 31.12.25)
G91F24000200006	adozione PagoPA e APP IO- acquisto di 11 servizi	2.673	2.087	0	2.087	0	78,07%	0,00%	Completato e in verifica al ministero
G51F24004970006	anpr ansc adozion e identità digitale- acquisto di 1 servizio	3.928	3.904	0	3.904	0	99,38%	0,00%	In corso di realizzazione
G51J25002900006	1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati - ANNCSU	4.326	0	0	0	0	0,00%	0,00%	In attesa di pubblicazione del decreto di finanziamento
Totale		162.449	129.062	93.922	60.485	30.790	37,23%	18,95%	

Dalla tabella di cui sopra si evince che, sulla scorta di quanto relazionato, gran parte dei progetti sono completati e già liquidati e che il Comune ha accertato l'importo di euro 129.062,00, pari al

79,45% dell'importo finanziato. Inoltre, ha assunto impegni per euro 60.485,00 pari al 37,23% dell'importo finanziato, ed effettuato pagamenti per l'importo di euro 30.790,00 (18,95%) (situazione al 30 settembre 2025).

Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Amministrazione di assicurare il completamento dei progetti non ancora conclusi nel rispetto dei cronoprogrammi e di vincolare nell'avanzo di amministrazione 2025 le somme accertate ed eventualmente non impegnate, qualora non confluite nel fondo pluriennale vincolato, come pure di vincolare nella cassa le somme riscosse ed eventualmente non pagate.

14. **Rispetto degli obblighi di pubblicazione**, la Sezione ha effettuato sull'apposita sezione del sito istituzionale del Comune, la verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013, con riferimento alle seguenti informazioni:

- rendiconto 2023 e 2024 completo di tutti i suoi allegati, così come definiti dall'art. 11, comma 4, d.lgs. n. 118/2011;
- ITP annuale e trimestrale;
- pagamenti;
- debiti e imprese creditrici;
- spese di rappresentanza e invio del relativo prospetto alla Sezione anche se di importo pari a zero, come nel caso del Comune di Luserna, secondo quanto riferito dal Commissario.
- attestazioni da parte del nucleo di valutazione circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Relativamente alle informazioni monitorate, il Collegio prende atto dell'avvenuta pubblicazione da parte del Comune di Luserna dei documenti mancanti, con particolare riferimento a ITP annuale e trimestrale, debiti e imprese creditrici, spese di rappresentanza, si rileva tuttavia, la mancata pubblicazione dei pagamenti anno 2024, nonché dei rendiconti 2023 e 2024 nell'apposita sezione dedicata *"bilancio consuntivo"*.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige
sede di Trento

ACCERTA

- le criticità poste in parte motiva, con riferimento al rendiconto per l'esercizio 2024 del Comune di Luserna;
- che dall'esame del questionario sul bilancio di previsione 2025-2027 non sono emersi aspetti di rilievo, fatto salvo quanto riportato al precedente punto 11.

DISPONE

che l'Amministrazione comunale adotti le misure correttive e le iniziative necessarie:

- a proseguire nell'attento monitoraggio delle posizioni creditorie, al fine di assicurare l'effettivo incasso delle relative poste, come pure di attivare le opportune iniziative per ottimizzare le procedure di acquisizione delle entrate proprie del Comune, al fine di ridurre la formazione di nuovi residui attivi;
- a classificare correttamente le spese di natura non ricorrente anche al fine dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero;
- ad osservare i vigenti principi contabili in ordine alla costituzione dei fondi rischi ed oneri;
- ad allegare al rendiconto 2025 l'attestazione di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014;
- ad assicurare il pagamento delle transazioni commerciali nei termini normativamente fissati, mantenendo anche il puntuale aggiornamento della "Piattaforma certificazione crediti" e del Piano dei flussi di cassa;
- a definire i rapporti con il Comune di Folgaria relativamente alla gestione del servizio idrico;
- a proseguire nell'attuazione degli interventi non ancora completati e rendicontati, finanziati con i fondi del PNRR, nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi e della scadenza finale atteso che l'eventuale mancata osservanza degli stessi determina la perdita del finanziamento. Per le somme erogate a titolo di anticipo, si raccomanda l'attivazione dei vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate;
- ad assicurare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalla vigente normativa regionale.

Il Collegio, con riferimento al progetto di riorganizzazione degli uffici in forma di distretto con il Comune di Folgaria e di Lavarone e la Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri, fermo restando che la scelta del relativo modello organizzativo rientra nella competenza e responsabilità delle amministrazioni interessate e nelle rispettive scelte discrezionali, sottolinea la necessità che i rapporti tra le amministrazioni interessate siano regolati attraverso procedure coerenti ai canoni di efficienza operativa idonee a semplificare il quadro degli adempimenti in capo agli enti interessati. Sarà cura della Sezione monitorare l'effettiva implementazione.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, al fine di rimuovere le criticità evidenziate, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2025 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

ORDINA

la trasmissione di copia della presente deliberazione:

- al Commissario straordinario e all’Organo di revisione del Comune di Luserna (Tn), con pec tramite l’applicativo ConTe;
- al Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, al Presidente della Provincia autonoma di Trento e al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali della Provincia di Trento, a cura del dirigente della segreteria.

Ai sensi dell’art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Luserna.

Così deciso, nella Camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2025.

Il Magistrato relatore
Tullio FERRARI
(*f.to digitalmente*)

Il Presidente relatore
Pres. Luisa D’EVOLI
(*f.to digitalmente*)

Depositata in segreteria
Il Dirigente
Dott Aldo PAOLICELLI
(*f.to digitalmente*)